

## ***SCUOLA DELL'INFANZIA DI DESERTO***

### **IL RESPIRO DELLA TERRA**



**ANNO SCOLASTICO 2011- 2012**

## INDICE GENERALE

### SFONDO ISTITUZIONALE

- ✓ Premessa
- ✓ Team docenti
- ✓ Attività I.R.C.
- ✓ Rapporto scuola – famiglia
- ✓ Feste ed uscite
- ✓ Continuità verticale
- ✓ Uso degli spazi
- ✓ Uso dei mediatori
- ✓ Raggruppamento degli alunni
- ✓ Organizzazione della giornata scolastica
- ✓ Orario delle insegnanti

### SCELTE METODOLOGICHE

Definizione dei traguardi di sviluppo ( unità di apprendimento)  
Valutazione formativa

### UNITA' DI APPRENDIMENTO

- 1° unità: L'acqua e la vita**
- 2° unità: Il respiro dell'amore**
- 3° unità: La buona terra *prima parte***
- 4° unità: La buona terra *seconda parte***

### LABORATORI E PROGETTI

**Laboratorio di lettura**  
**Laboratorio linguistico e gli alfabeti personali**  
**Progetto di attività logico e matematica**  
**Progetto attività di lingua inglese**  
**Laboratorio: Incontro con l'arte**  
**Progetto di attività motoria**

## **PREMESSA**

**“ QUANDO TUTTO È SILENZIO  
POTRETE SENTIRE UN LUNGO E PROFONDO RESPIRO...  
LE COSE COMINCIANO A PARLARE...PIETRE...ANIMALI...PIANTE..  
DIVENTANO FRATELLI E SORELLE  
E COMUNICANO CIO' CHE E' NASCOSTO.  
UN ARCOBALENO INVISIBILE...  
CIRCONDA QUELLO VISIBILE:  
E' IL RESPIRO DELLA TERRA”**  
(E. JUNGER)

Vita...acqua...terra...natura...

Il nostro compito di adulti e di insegnanti, è quello di dare ai bambini la possibilità di acquisire modi sempre nuovi e diversi di guardare il mondo.

Sappiamo che ogni bambino, quando arriva nella scuola dell'infanzia, ha una propria storia personale dalla quale dipende fortemente il proprio modo di “pensare” il mondo e di rapportarsi ad esso. Generalmente e' viva in lui una certa “ curiosità” che lo spinge all'indagine o più semplicemente, che lo porta a mettere alla prova le cose e le persone per vedere ” che cosa succede se...” “ che cosa succede quando...”, così sperimentando direttamente, guardando, analizzando, le prime idee si sviluppano, si arricchiscono, si modificano. Questo mondo complicato e talvolta ricco di “ magie,”è fonte di continui apprendimenti di elaborazioni da parte del bambino che tenta spesso di spiegarsi dei fatti o dei fenomeni, attingendo a ciò che lui sa già o crede di sapere, chiedendo aiuto con i suoi “perché”, mettendo in atto le proprie capacità: da quelle logiche e intuitive a quelle relazionali. La scuola dell'infanzia dà la possibilità ad ogni bambino di sperimentare il mondo attraverso occasioni significative.

“ Dare occasioni” non è solo predisporre degli ambienti, dei materiali..non è solo attuare delle proposte valide ed intelligenti, non è solo rispettare i tempi, i ritmi di ogni singolo bambino: tutto ciò è assolutamente indispensabile, ma non sufficiente.

“Dare occasioni”, è invece riuscire a creare quel tipo di clima nel quale i bambini si ritrovano a vivere per conoscere facendo esperienze.

Un clima positivo dove ognuno si senta profondamente accettato, approvato, considerato.

In questo contesto, il percorso didattico sulle tematiche dell'acqua prima e della terra poi, trasversale ai diversi campi di esperienza, permetterà a ciascun bambino di manifestare e sviluppare comportamenti finalizzati all'esplorazione della realtà che lo circonda tenendo conto che:

- una delle caratteristiche principali dei bambini è la curiosità. Una curiosità che li apre alla scoperta, alla conoscenza, alla capacità e alla voglia di sperimentare il mondo. Scoprire attraverso il gioco, la manipolazione, l'attività con materiali amorfi (come la sabbia, la pasta di sale, la plastilina), l'attività grafico-pittorica, diventa una condizione ottimale per i bambini, e stimolo per l'assimilazione di conoscenze. Afferma, infatti, Loris Malaguzzi ( fondatore scuole dell'infanzia di Reggio Emilia):”questo tipo di attività sono basate sul gioco e l'esplorazione attiva con un forte coinvolgimento del piano senso percettivo, di quello emotivo e di quello estetico e sono molto importanti, per i bambini in età prescolare, perché consentono loro di manipolare, toccare ed osservare materiale non strutturato, non sempre conosciuto ed usato. Questo tipo di materiali amorfi inoltre, sono gratificanti per i bambini perché procurano in loro il piacere dello scoprire e del creare”

- l'ambiente di oggi che circonda il bambino, è un ambiente ricchissimo di stimoli ed informazioni, che lo incita alla conoscenza e alla sperimentazione,

Scrivono infatti, *le indicazioni nazionali ( campo di esperienza la conoscenza del mondo)*:“Partendo da situazioni di vita quotidiana, dal gioco, dalle domande e dai problemi che nascono dall'esperienza

concreta, i bambini cominciano a costruire competenze trasversali quali: osservare, manipolare, interpretare i simboli per rappresentare i significati, chiedere spiegazioni, riflettere, ipotizzare e discutere soluzioni, cogliere il punto di vista degli altri in relazione al proprio, nelle azioni e nelle comunicazioni.

Il compito delle insegnanti è quello di rendere i bambini gradualmente consapevoli della ricchezza potenziale della loro esperienza quotidiana e sostenerli nel processo di sviluppo delle competenze e nei loro primi tentativi di formalizzare le conoscenze, di aiutarli e indirizzarli a costruire le prime immagini del mondo e di sé che siano coerenti e significative, a percepire e coltivare il benessere che deriva dallo stare nell'ambiente naturale.”

Attraverso questa proposta, i bambini avranno modo di soddisfare differenti bisogni culturali, educativi, simbolici, e psicologici.

“La scuola dell'infanzia.....esclude impostazioni scolasticistiche che tendono a precocizzare gli apprendimenti formali e attraverso le apposite mediazioni didattiche riconosce come connotati essenziali del proprio servizio educativo:

- la relazione personale significativa tra pari e con gli adulti, nei più vari contesti di esperienza, come condizione per pensare, fare, agire;

- il rilievo al fare produttivo e alle esperienze dirette a contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura per orientare e guidare la naturale curiosità in percorsi via via più ordinati ed organizzati di esplorazione e di ricerca. ” (*Indicazioni Nazionali*)

Tutto questo tenendo presente che ogni bambino ha come **diritto primario** quello di essere sempre al centro di ogni nostra azione educativo - didattica.

Azione che passa anche attraverso la relazione adulto - bambino. Ogni bambino impara e si forma grazie alle relazioni che stabilisce nel contesto in cui vive.

Afferma a questo proposito Maurizia Butturini: “la relazione che costruiamo attraverso gesti semplici, di accudimento delicato quando il bambino si sporca e non riesce a fare da solo, quando, con pazienza, insegniamo ad allacciarsi le scarpe, ad indossare la giacca, a tenere la forchetta nel modo giusto...la alimentiamo con gesti quotidiani di valore: scegliendo buona musica, proponendo la lettura di testi belli, condividendo momenti di silenzio e di rilassamento; parlando a bassa voce; offrendo occasioni di cura e di contatto con la natura; riordinando assieme i giochi e i materiali; evitando “i tempi morti”, dando senso all'attesa del pasto e dell'arrivo della mamma, con giochi divertenti ed intelligenti; aiutando sempre chi è in difficoltà; dando fiducia, senza prevenire il gesto del bambino, lasciandogli il tempo di elaborare la propria soluzione, incoraggiando a fare da solo... Tanti sono i piccoli gesti che fanno la differenza, a patto che sappiamo dar loro priorità. dedicando tempo a parlare, giocare, pensare, assaporare assieme ciò che viviamo.”

## TEAM DOCENTE

Nella scuola dell'infanzia di Deserto, operano sei insegnanti.

Il gruppo docente, articola il curricolo, nel rispetto delle finalità volte a promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza, ponendo attenzione ai traguardi di sviluppo posti dalle Indicazioni, attraverso i campi di esperienza.

Il team docente inoltre, intende dare particolare risalto all'esperienza, alla storia e alla cultura di ogni insegnante, in uno spirito di collaborazione, cercando di dare spazio alle capacità peculiari di ciascuna a vantaggio della qualità degli interventi educativo-didattici.

## ATTIVITA' DI I.R.C

L'attività di religione, sarà svolta dall'insegnante Zuccato Emanuela, il lunedì e dedicherà all'attività un'ora e trenta per ciascuna sezione per un totale di quattro ore e trenta. I bambini che non aderiscono a tale attività saranno inseriti in altri gruppi sezione o coinvolti in attività alternative in sintonia con la progettazione corrente.

## **RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA**

Nel corso dell'anno scolastico saranno programmati e concordati tempi di incontro e scambio con le famiglie, durante le assemblee e il ricevimento individuale. Altri momenti d'incontro si presenteranno durante le feste e in occasione di particolari progetti, che richiedono la collaborazione delle famiglie.

## **FESTE, USCITE E CONCORSI**

Durante l'anno scolastico sono previsti alcuni momenti di festa aperti alle famiglie e alla scuola primaria.

Sono state inoltre programmate alcune uscite con meta:

- MUSEO ATESTINO - ESTE
- FRANTOIO – COLLI EUGANEI
- LIBRERIA GREGORIANA DI ESTE
- ESAPOLIS - PADOVA
- CASA MARINA – COLLI EUGANEI
- BIBLIOTECA COMUNALE DI ESTE
- ESCURSIONI SUL TERRITORIO

- ❖ Le insegnanti oltre a ciò, elaboreranno attività specifiche in sintonia con le unità di apprendimento, per la partecipazione ai concorsi che si presentassero, nel corso dell'anno scolastico.
- ❖ Sarà inoltre proposto uno spettacolo teatrale a scuola, "Storie in un albero" con l'intervento dell'esperta Sig Lucia Osellieri.

**Per quanto riguarda l'interazione con il contesto territoriale sarà prevista la seguente attività:**

- Progetto di educazione ambientale e attivazione di un laboratorio promosso dal Bacino di Padova 3 : " dai rifiuti...un fiore"

### **CONTINUITA' VERTICALE**

Sono previste attività, in attuazione del progetto continuità attivato già nei precedenti anni scolastici dalla commissione specifica, da concordare con le insegnanti della vicina scuola primaria. In particolare è previsto:

**Il passaggio di alcune schede (scelte in commissione continuità) eseguite alla scuola dell'infanzia da ciascun bambino;  
la festa dell'accoglienza nella vicina scuola primaria**

## USO DEGLI SPAZI

La scuola offre alcuni spazi ampi ed accoglienti consentendo un buon utilizzo di materiali, destrutturando, in alcuni momenti della giornata, alcuni ambienti, strumenti ed arredi in funzione delle attività inerenti alle proposte progettuali.

- **Le aule** utilizzate per svolgere l'attività didattica sono due al piano terra ed una al primo piano.
- **L'ingresso**, che si allarga in fondo, in una piccola sala, ospiterà i bambini nei momenti dedicati alle attività di routine.

Al piano superiore vi sono ancora:

- **la biblioteca scolastica** dove è allestito il laboratorio di lettura, che sarà frequentato dai bambini, suddivisi per piccoli gruppi, in alcuni giorni della settimana;
- **un ampio salone** polifunzionale usufruibile come spazio per il gioco, le attività psicomotorie e di intersezione nonché per quelle ricreative
- i locali della **cucina** e la sala da **pranzo**.
- L'ampio **giardino** funzionale al gioco libero, ma anche ad attività didattiche organizzate all'aperto.

## USO DEI MEDIATORI

I mediatori utilizzati saranno:

**attivi (esplorazioni, manipolazioni, esperimenti)**  
**iconici (fotografie, disegni film, diapositive)**  
**analogici (giochi simbolici, drammatizzazioni, role-playing ecc.)**  
**simbolici (discussioni, narrazioni, ecc.)**

Un uso integrato dei mediatori renderà flessibile l'azione didattica che potrà così rispondere ai vari stili cognitivi individuali dei bambini.

## RAGGRUPPAMENTO DEGLI ALUNNI

Nella scuola sono iscritti e frequentano 70 alunni suddivisi in tre sezioni per età omogenea. Gli alunni parteciperanno alle attività di sezione, di laboratorio e di progetto, suddivisi per età omogenee; mentre saranno previsti diversi momenti d'intersezione con attività sia libere, che programmate.

## **ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA SCOLASTICA E DELLE ATTIVITA' SETTIMANALI**

7: 50 - 09: 00	orario di ingresso; poli-attività, libere aggregazioni nella propria sezione.
9: 00 - 09: 30	riordino e uso dei servizi
9: 50 - 10: 15	merenda
10: 15 - 10: 50	attività di intersezione e/o di laboratorio
10: 50 - 12: 00	attività didattiche in sezione inerenti alle unità di apprendimento
<b>12: 00 .....</b>	<b>prima uscita</b>
12: 00 -12: 50	pranzo
<b>12:50 – 13:15</b>	<b>seconda uscita</b>
12: 50- 13: 30	gioco libero
13: 30 - 13: 45	riordino e uso dei servizi
13: 45 - 15: 15	attività per i bambini di 4 e 5 anni, riposo per i bambini di 3 anni
15: 15 - 15: 30	merenda
15: 30 -15: 50	<b>uscita</b>

## ORARIO DELLE INSEGNANTI

	MATTINO		POMERIGGIO	
<b>LUNEDI'</b>	LORELLA	7.50 - 12.40	ROSARIA	10.40 - 15.50
	DANIELA	7.50 - 12.20	RAFFAELLA	10.20 - 15.50
	ROSSELLA	8.00 - 12.30	PAOLA	10.30 - 15.50
<b>MARTEDI'</b>	ROSARIA	7.50 - 12.40	LORELLA	10.40 - 15.50
	RAFFAELLA	7.50 - 12.20	DANIELA	10.20 - 15.50
	ROSSELLA	8.00 - 12.30	PAOLA	10.20 - 15.50
<b>MERCOLEDI'</b>	LORELLA	7.50 - 12.40	ROSARIA	10.40 - 15.50
	ROSSELLA	8.00 - 12.30	PAOLA	10.30 - 15.50
	DANIELA	7.50 - 12.20	RAFFAELLA	10.20 - 15.50
<b>GIOVEDI'</b>	ROSARIA	7.50 - 12.40	LORELLA	10.40 - 15.50
	PAOLA	7.50 - 12.20	ROSSELLA	10.20 - 15.50
	RAFFAELLA	7.50 - 12.20	DANIELA	10.20 - 15.50
<b>VENERDI'</b>	ROSARIA O	7.50 - 12.40	LORELLA O	10.40 - 15.50
	LORELLA	7.50 - 12.40	ROSARIA	10.40 - 15.50
	RAFFAELLA O	7.50 - 12.20	DANIELA O	10.20 - 15.50
	DANIELA	7.50 - 12.20	RAFFAELLA	10.20 - 15.50
	PAOLA	8.10 - 12.30	ROSSELLA	10.20 - 15.50

**INSEGNANTI SEZIONE A : SANTI ROSARIA - FEDERICI LORELLA**  
**SEZIONE B :TEMPORIN DANIELA - ROVERON RAFFAELLA**  
**SEZIONE C : SPIGOLON PAOLA - RIZZO ROSSELLA**

**N.B. LE INSEGNANTI SANTI ROSARIA - FEDERICI LORELLA -TEMPORIN DANIELA - ROVERON RAFFAELLA, SI ALTERNANO IL VENERDI' CON CADENZA SETTIMANALE.**

## PROPOSTA PER L'ANNO SCOLASTICO

Riscoprire gli elementi della natura rappresenta un modo per aiutare i bambini ad entrare in contatto con ciò che ci circonda. L'educazione ambientale è molto importante per lo sviluppo e la personalità di ciascuno. Ogni bambino può, all'interno della scuola dell'infanzia, cominciare a fare esperienze significative e stimolanti, prendendo coscienza dell'ambiente naturale attraverso l'osservazione, l'esplorazione, la ricerca, il gioco spontaneo. Una progettazione didattica attenta e sensibile ai temi dell'ambiente, è fondamentale per raggiungere l'obiettivo di acquisizione da parte del bambino di atteggiamenti e comportamenti positivi nei confronti della natura.

### SCELTE METODOLOGICHE

Partendo dalla considerazione che per i bambini scoprire ciò che li circonda è sempre un'avventura magica e piena di risorse, il percorso didattico li accompagnerà alla scoperta degli elementi naturali "acqua e terra" attraverso la metodologia della ricerca, dell'azione, della sperimentazione, portandoli ad ipotizzare e verificare "il perché", "il come", "il quando" si manifestano certi fenomeni, ad osservare i cambiamenti e le trasformazioni che si determinano nella natura. Il mondo della natura con la sua varietà e la ricchezza delle manifestazioni, affascina i bambini, sollecita la loro curiosità e li stimola a porsi delle domande.

Attraverso semplici esperimenti, letture di storie, filastrocche, attività che coinvolgono i cinque sensi ed attività espressive e creative, i bambini verranno accompagnati a diventare amici della natura.

Sul piano didattico si ritiene efficace partire da uno sfondo integratore rappresentato dal "piccolo Neve" pesciolino bianco e successivamente dalla talpa, che attraverso le loro storie, saranno mediatori di comunicazione tra la soggettività e il mondo esterno assicurando il passaggio dalla dimensione affettiva alla conoscenza oggettiva e alla organizzazione logica degli elementi di conoscenza appresi.

L'interazione verbale nel piccolo e medio gruppo sarà condotta secondo la tecnica del brainstorming.

#### Si presterà attenzione a:

- Adottare un atteggiamento di ascolto del bambino e di accettazione dell'imprevisto, come elementi guida dell'intervento educativo volto ad aiutare il bambino a crescere, ad aumentare la propria autostima, a superare incertezze paure ed ansie, promuovendo lo scambio di idee tra bambini (scambio dialogico);
- Usare un linguaggio rigoroso, chiaro con significati ben precisi e non ambigui
- Stimolare l'attenzione e l'interesse del bambino attraverso proposte precise (dimostrativo e imitativo)
- Valorizzare tutte le ipotesi e gli interventi (esplorativo e per scoperta, conflitto cognitivo)
- Superare i pregiudizi legati all'errore (per prove ed errori e passi istruzionali o modelling)
- Diversificare i percorsi in base all'età pur mantenendo gli stessi contenuti

La progettazione per sfondo integratore non nega la possibilità di favorire la strutturazione e l'organizzazione di **LABORATORI** come spazi ben strutturati che si integrano appieno con le scelte metodologiche espresse fin d'ora, favorendo il coinvolgimento diretto dei bambini in attività che consentano loro di costruire strategie di apprendimento attraverso una totale immersione, partecipazione e costruzione, in continua relazione con i compagni, gli adulti e le cose. **I traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento**, saranno evidenziati all'interno dei campi di esperienza, nelle **unità di apprendimento bimestrale** in sintonia con i traguardi formativi che la scuola dell'infanzia si propone e in riferimento alla normativa vigente, nel rispetto degli stili di apprendimento, motivazione e gli interessi di ciascun bambino. **Saranno esplicitati nelle singole unità di apprendimento secondo lo schema allegato e contenuto nel registro di sezione.**

## **1° UNITA' DI APPRENDIMENTO**

### **L' ACQUA E LA VITA**

**“ SSS, LO SENTI?  
SENTI QUESTO SUONO?  
UN SUONO QUASI SILENZIOSO, BUONO.  
UN SUONO DI BISBIGLIO, UN FRUSCIO,  
UN SUONO SCIOLTO, UN BASSO MORMORIO.  
IL SUONO BUONO DELL'ACQUA CHE ESCE,  
IL SUONO FRESCO DELL'ACQUA CHE NASCE.  
SSS, AMICI, ZITTI, LO SENTITE  
IL SUONO DI QUEST'ACQUA QUIETA E MITE?  
SSS, LO SENTITE? LO SENTITE GENTE?  
IL SUONO DI QUEST'ACQUA DI SORGENTE?”**  
*(Roberto Piumini)*

#### **Premessa**

L'inizio di ogni anno scolastico, con l'ingresso di nuovi iscritti e il rientro degli altri bambini, rappresenta un momento atteso e nello stesso tempo temuto: da una parte le aspettative e le curiosità verso un'esperienza tutta da scoprire, dall'altra le ansie e i timori per il distacco, che spesso arrivano a coinvolgere le sfere più profonde dell'emotività e dell'affettività.

L'accoglienza e l'essere accoglienti rappresenta una modalità educativa attraverso la quale l'adulto-educatore si relaziona al bambino manifestando apertura empatica, ascolto, attenzione, comprensione dei vissuti emotivi ed affettivi sia impliciti che espliciti. Durante l'inserimento infatti, la gamma delle sfumature e delle reazioni emotive è estremamente diversificata: ci sono bambini che manifestano l'ansia del distacco con crisi di pianto, ci sono altri che nascondono il loro disagio in un'apparente timidezza, alcuni alternano momenti di serenità e apertura a momenti di ritrosia e riluttanza. Il nostro primo compito è allora quello di riuscire a dare una positiva risposta a grandi e piccini per permettere un'adeguata accoglienza in un clima favorevole, garante dello star bene a scuola, ricordando sempre che la parola accoglienza abbraccia l'intera quotidianità dell'anno scolastico.

In questo primissimo periodo dell'anno dedicato all'accoglienza, Neve, il piccolo pesciolino bianco, condurrà i bambini, alla scoperta di filastrocche, nuove storie, nuovi indizi in cui l'elemento "acqua", bene prezioso e necessario per ogni forma di vita che tutti noi dobbiamo contribuire a conservare con sani e buoni atteggiamenti, continuerà ad essere motivo di riflessione attraverso il ricordo delle vacanze appena passate, delle belle nuotate in piscina, dei giochi sulla spiaggia, della conoscenza delle tante specie di pesci e abitanti del mare.

L'acqua sarà anche l'elemento che i bambini conosceranno come una delle caratteristiche stagionali, che proprio in autunno, sotto forma di vapore acqueo si trova nel cielo.. nuvoloso.. coperto ... di pioggia e di nebbia.

#### **TRAGUARDI DELLE COMPETENZE**

##### **Il sé e l'altro**

**2.** È cosciente della propria storia, della storia familiare, ... ha sviluppato un senso di appartenenza.

**4** Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto.

7. Dialoga, discute, progetta ...gioca e lavora in modo costruttivo e creativo.

### **Il corpo e il movimento**

11. Controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri.

### **Linguaggi espressione e creatività**

16. Formula piani d'azione, individualmente e in gruppo e sceglie con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare.

### **I discorsi e le parole**

23. Racconta, inventa, ascolta e comprende la narrazione di storie, dialoga, chiede spiegazioni, usa il linguaggio per progettare le attività e definirne le regole.

### **Conoscenza del mondo**

28. Il bambino sa raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità; utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni utilizzando semplici strumenti.

30. Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

## **2° UNITA' DI APPRENDIMENTO**

### **IL RESPIRO DELL'AMORE**

#### **PREGHIERA DI UN PASSEROTTO**

“APRITEMI PER FAVORE,  
LA FINESTRA DEL SALOTTO:  
SONO UN POVERO PASSEROTTO  
CHE HA FREDDO FINO AL CUORE..  
VI HO VISTI CHE PIANTAVATE  
IN UN BEL CESTELLO  
QUEL MERAVIGLIOSO ALBERELLO  
DALLE FOGLIE INCANTATE.  
OGNI RAMO SI CURVA AL PESO  
DI UN ORSETTO RICCIOLUTO  
E SU OGNI RAMO HO VEDUTO  
UNA STELLA CON IL LUME ACCESO.  
VI SPIAVO DAL DAVANZALE,  
PIUMA A PIUMA INTIRIZZITO:  
MA ADESSO L'AVETE FINITO,  
L'ALBERO DI NATALE.  
ADESSO TUTTO E' A POSTO:  
FATEMI DUNQUE ENTRARE  
IL MIO NIDO POTREI FARE  
SUL RAMO PIU' NASCOSTO.  
NON VI DAREI TANTA NOIA  
SONO UN PASSERO PER BENINO  
E PENSATE CHE GIOIA,  
PER OGNI BAMBINO,  
TROVARE DOMANI  
UN PASSERO VERO  
CHE GUARDA DAL SUO NIDETTO  
CON IL VIVO OCCHIO NERO.  
UNA VIVA CREATURA  
CHE VUOL ESSERE SCALDATA  
CHE HA BISOGNO DI ESSERE AMATA,  
CHE HA FREDDO, FAME, PAURA...  
I BAMBINI SONO TUTTI BUONI  
E ANDREMO D'ACCORDO  
PERCHE' CHIEDO COSI' POCO PER ME  
DI TUTTI I LORO DONI.  
UN PEZZETTO DI TORRONE  
PER APPUNTIRCI IL BECCO  
IL BISCOTTO PIU' SECCO,  
LA CROSTA DEL PANETTONE!  
CHE TENERO FRULLO D'ALE  
IN CAMBIO VI POSSO DARE.  
VI PREGO LASCIATEMI VOLARE  
SUL VOSTRO ALBERO DI NATALE! ( G. Rodari )

## **Premessa**

L'atmosfera che si creerà a scuola in questo periodo di attesa del Natale, sarà particolarmente magica e ricca di significati; l'intensa carica di valori verrà vissuta insieme ai bambini, coltivando sentimenti di fratellanza, amicizia, pace, stima reciproca, rispetto e bontà verso tutte le persone che ci circondano e verso questo nostro creato ricco di bellezza e armonia.

È nello stupore di un germoglio che nasce che i bambini imparano il gioco della vita, è nello scricchiolare una foglia tra le mani o nell'ascoltare il fruscio del mare o del vento che imparano il ritmo, è prendendosi cura di un piccolo animaletto o di una piantina che comprendono di far parte di un mondo meraviglioso che chiede solo di essere amato e rispettato.

In questo contesto, la filastrocca di Gianni Rodari " Preghiera di un passerotto " farà da filo conduttore alla festa scolastica di Natale, permettendo ai bambini di potersi così esprimere attraverso la recitazione, la danza, il canto.

Il testo della filastrocca introdurrà successivamente, la riflessione sia sul tempo meteorologico tipico dell'inverno che alle caratteristiche di questa stagione.

## **TRAGUARDI DELLE COMPETENZE**

### **Il sé e l'altro**

1. Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato.

7. Dialoga, discute, progetta ...gioca e lavora in modo costruttivo e creativo.

### **Il corpo e il movimento**

10. Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole, all'interno della scuola e all'aperto.

12. Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive e relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.

### **Linguaggi espressione e creatività**

14. Il bambino segue con attenzione e con piacere spettacoli teatrali, musicali...

15. Comunica, esprime emozioni, racconta sfruttando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. ... si esprime attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura, attività manipolative...

### **I discorsi e le parole**

21. Il bambino sviluppa la conoscenza della lingua italiana dal punto di vista lessicale, grammaticale, conversazionale.

25. Riflette sulla lingua, confronta lingue diverse, riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica e il linguaggio poetico.

### **Conoscenza del mondo**

- 32.** Riferisce eventi del passato recente rispettando la collocazione temporale...formula considerazioni sul futuro immediato e prossimo.
- 34.** Impara a osservare con attenzione e sistematicità.

### **3° UNITA' DI APPRENDIMENTO**

#### **LA BUONA TERRA**

*Prima parte*

**“TERRA DEL BOSCO  
DAL PROFUMO TI RICONOSCO.  
SE SEI TERRA DI GIARDINO  
AVRAI UN FIORELLINO.  
SE STAI VICINO AL MARE  
SABBIA TI PUOI CHIAMARE.  
SE VADO AL FIUME A CERCARE  
COME GHIAIA TI POSSO TROVARE.  
NOI TI CALPESTIAMO  
E QUASI QUASI NON TI VEDIAMO.  
MA MOLTI REGALI TU CI FAI.  
E TANTE COSE TU CI DAI!**

*(Paola Lovisolo)*

#### ***Premessa***

Dopo ll'acqua...la terra. Altro importante elemento vitale che possiamo conoscere partendo da approcci differenti: sensoriale, percettivo, scientifico, espressivo, ecologico. Insieme alle talpe Isidora e Carlotta scopriremo in modo divertente , ma reale, le molteplici caratteristiche e funzioni vitali della terra. Per i bambini , giocare con la terra da piacere e gratificazione. Sperimentiamola insieme a loro, toccandola, annusandola, soffermandoci sul suo colore e sulla sua consistenza. Com'è la terra? È dura o morbida? È soffice? Che odore ha? E il suo colore? Proponiamo alcune esperienze per far percepire ai bambini, attraverso i canali sensoriali, le somiglianze, le differenze, per riuscire a cogliere quelle qualità che contraddistinguono l'elemento "terra". Presentiamo i vari tipi di terra: la sabbia, la terra prelevata dal giardino di casa o di scuola, l'argilla, la creta, la ghiaia....

Facciamo camminare i bambini a piedi nudi sui diversi tipi di terra e osserviamo le reazioni. Notiamo insieme a loro che la terra bagnata resta appiccicata alle mani, mentre la terra asciutta, no! Ogni tipo di terra presenta caratteristiche diverse e quindi può essere usata in modi differenti: ecco che allora con la sabbia si possono creare castelli; dalla terra del giardino possono nascere piante e fiori; con la creta e l'argilla si possono dar vita a diverse forme e con la ghiaia costruire strade... Con le terre colorate gli indiani si dipingevano il viso; in occasione del carnevale divertiamoci a dipingere le maschere...

#### **TRAGUARDI DELLE COMPETENZE**

##### **Il sé e l'altro**

**8.**Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.

##### **Il corpo e il movimento**

**13.**Conosce le diverse parti del corpo e rappresenta il corpo statico e in movimento.

### **Linguaggi espressione e creatività**

**18.** Sa ricostruire le fasi più significative per comunicare quanto realizzato.

**20.** Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.

### **I discorsi e le parole**

**22.** Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, domande, ragionamenti, pensieri attraverso il linguaggio verbale...

**26.** È consapevole e orgoglioso della propria lingua materna.

### **Conoscenza del mondo**

**31.** Dimostra di sapersi orientare nell'organizzazione cronologica della giornata scolastica.

**33.** Conosce i giorni della settimana, le ore della giornata... e sa cogliere le trasformazioni naturali.

## **4° UNITA' DI APPRENDIMENTO**

### **LA BUONA TERRA**

#### *Seconda parte*

#### **Premessa**

L'aria primaverile porterà al risveglio della natura: terra e acqua insieme generano la vita. Distribuiamo ad ogni bambino terriccio, palette e vasetti che serviranno a mettere a dimora il seme di un fiore. Con l'esperto del Bacino Padova Tre, i bambini faranno l'esperienza della semina: sistemiamo i vasetti in un luogo luminoso e accessibile ai bambini e annaffiando ogni giorno, osserveremo il processo di crescita: il seme, la radice, il germoglio. Chi dà da mangiare alla pianta? Scopriamo insieme ai bambini che il sole dà luce, le radici raccolgono l'acqua dal terreno, le foglie usano la luce, l'acqua e l'aria sono indispensabili.

Attraverso queste operazioni concrete con la terra, il bambino non solo potenzia la capacità di osservazione, ma favorisce la dinamicità del pensiero nel porsi domande e nel cercare le risposte possibili.

In questo periodo, la vita della terra, sarà scoperta anche in occasione delle visite guidate: al museo degli insetti di Padova e successivamente attraverso un percorso naturalistico nei Colli Euganei presso Villa Marina.

### **TRAGUARDI DELLE COMPETENZE**

#### **Il sé e l'altro**

- 5. È divenuto consapevole delle differenze e sa averne rispetto.
- 6. Ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista.

#### **Il corpo e il movimento**

9. Il bambino raggiunge una buona autonomia personale, riconosce i segnali del corpo, sa che cosa fa bene e che cosa fa male, conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e ha sviluppato pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

#### **Linguaggi espressione e creatività**

- 17. È preciso, sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro.
- 19. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

#### **I discorsi e le parole**

- 24. Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza.
- 27. Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura anche utilizzando tecnologie.

### **Conoscenza del mondo**

**29.** Sa collocare se stesso, oggetti, persone nello spazio.

**35.** Si dimostra curioso, pone domande...  
confronta ipotesi...soluzioni...

## VALUTAZIONE FORMATIVA

### *Dalle indicazioni nazionali...*

“Nella Scuola dell’Infanzia, l’osservazione occasionale e sistematica dei bambini e la documentazione della loro attività consentono di cogliere e valutare le loro esigenze, di riequilibrare via, via le proposte educative in base alla qualità e alla quantità delle loro risposte e di condividerle con le loro famiglie.

L’osservazione è finalizzata alla comprensione e all’interpretazione dei comportamenti, li contestualizza e li analizza nei loro significati. I livelli raggiunti da ciascuno, al di là da ogni notazione classificatoria, sono descritti più che misurati e compresi più che giudicati. Compito della Scuola dell’Infanzia è, infatti, identificare processi aperti da promuovere, sostenere e rafforzare, per consentire ad ogni allievo di dare il meglio delle proprie capacità, nelle diverse situazioni”.

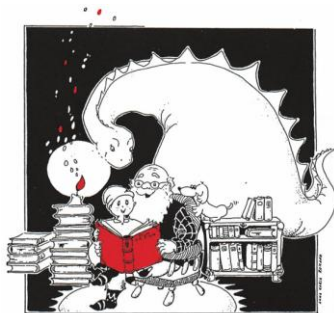
La strategia della progettazione e dello sfondo integratore, come anche degli altri modelli, è strettamente legato, come espresso negli orientamenti del '91 e nelle Indicazioni per il curricolo, a quella della **valutazione**. Questa terrà dunque conto dei quadri generali delle esperienze e dei livelli precedenti del bambino, di quelle intermedie per modificare opportunamente i percorsi formativi e finali, per verificare la reale qualità e valenza dell’esperienza scolastica vissuta. La valutazione sarà rivolta sia al singolo che generalizzata ed estesa a tutto il processo e contesto educativo. Andrà quindi riferita agli indicatori di competenza (v. Tavola dei Traguardi e delle Competenze) espressi nella progettazione delle unità di apprendimento ed esplicitati in modo personalizzato alle rispettive annualità, tenendo conto:

- Traguardi da conseguire ogni bimestre;
- Contenuti, attività, strumenti e materiali a trasformare i traguardi in competenza;
- Metodologia da privilegiare;
- Modalità di raggruppamento dei bambini coerente allo scopo( organizzazione didattica);
- Spazi da utilizzare per favorire il realizzarsi del percorso di insegnamento/ apprendimento;
- Indicatori su cui ancorare la valutazione degli apprendimenti
- Modalità di verifica degli apprendimenti
- Modalità di registrazione delle osservazioni effettuate(v. scheda individuale)
- Modalità di comunicazione delle osservazioni ai genitori
- Adeguamenti da apportare alla progettazione

Questo itinerario valutativo si realizzerà secondo le seguenti tipologie :

1. **Valutazione Iniziale:** per conoscere quello che i bambini già sanno e punto iniziale per le scelte programmatiche successive;
2. **Valutazione formativa:** si realizza nell’interpretazione personalizzata delle osservazioni sistematiche, al fine di attuare un’azione educativa costantemente adeguata ai bisogni dei bambini;
3. **Valutazione sommativa:** consiste nell’attribuzione di un significato complessivo al percorso di apprendimento del bambino;
4. **Autovalutazione:** la riflessione che gli insegnanti fanno sulla relazione tra l’azione didattico-educativa offerta e le competenze sviluppate nei bambini.

## LABORATORIO DI LETTURA



Nella nostra scuola c'è uno spazio "speciale": il laboratorio di lettura.

In questo ambiente tranquillo, silenzioso, che da un senso di protezione, di sicurezza, d'intimità, coinvolgeremo emotivamente i bambini cercando di portarli ad amare e conoscere i libri come oggetti preziosi, degni di cura e di rispetto.

Ogni volta che leggiamo una storia ai bambini, è come se abbassassimo un ponte levatoio che dischiude l'accesso ad un mondo segreto e straordinario.

Il "c'era una volta..." è il preludio di un gratificante viaggio tra le parole, che riesce a conquistare i bambini catturando la loro attenzione in modo spesso più intenso e duraturo di qualsiasi altra attività. La lettura ad alta voce assume un significato importante per diversi motivi a cominciare dal fatto che tale esperienza suscita nel bambino il piacere della lettura e quindi la motivazione al leggere.

Inoltre, favorisce un atteggiamento positivo nei confronti del libro, promuovendo un rapporto affettivo con esso.

Abitua il bambino nell'ascolto attivo, dilatando i suoi tempi di attenzione, inducendo alla concentrazione e alla riflessione.

Favorisce la creazione di immagini mentali.

Amplia le competenze linguistiche.

Crea un'abitudine alla lettura.

Arricchisce i bambini anche a livello emozionale, in quanto, immedesimandosi nelle storie, essi riescono a dare voce alle loro emozioni, ai loro sentimenti, ai loro stati di disagio e di paura.

## METODOLOGIA

Si entrerà nel laboratorio di lettura con gruppi di bambini divisi per età. L'insegnante li inviterà a prendere posto sui divanetti morbidi che sono disposti in cerchio. A loro volta anche l'insegnante si siederà con loro e disporrà il libro che ha intenzione di leggere, in mezzo al cerchio così da essere visibile a tutti.

Ed ecco che da questo momento, è il libro che "parla" e che diventa protagonista assoluto. E la magia della lettura ha inizio...

Certamente quando si legge a bambini, in età prescolare, è necessario che la lettura sia espressiva. E' per questo che essa passa anche attraverso gli sguardi, i gesti, la postura del corpo e il tono di voce di chi legge. Bisogna sempre riuscire a far trasparire l'interesse nei confronti della trama del libro e dei suoi personaggi.

Questo aiuta ad aumentare la partecipazione dei bambini e favorire un ascolto attivo. Quando, infatti, essi sono coinvolti, pongono domande, partecipano, commentano.

Letture e racconti diventano dunque dei veri e propri strumenti educativi utili nella formazione e crescita della loro personalità.

## **MODALITÀ DI REALIZZAZIONE E TEMPI**

Il laboratorio di lettura si svolgerà ogni venerdì mattina per i bambini di 5 anni, il martedì pomeriggio per i bambini di 4 anni e si articolerà in 3 tappe fondamentali:

### **1^ tappa**

- I bambini faranno esperienza di ascolto e comprensione per rendere il bambino una persona attiva che sa ascoltare, in grado di: selezionare informazioni, confrontare, fare anticipazioni e ipotesi sul contenuto ed infine acquisire progressivamente la capacità di decentrarsi.
- Conversazione guidata per approfondire ed elaborare l'esperienza della lettura.
- Drammatizzazione della storia ascoltata con interpretazione di personaggi scelti dai bambini.
- Racconto della storia mediante la lettura delle immagini del libro.
- Riconoscimento della sequenza iniziale e finale.
- Invenzione di finali diversi della storia.
- Memorizzazione di filastrocche e poesie.
- Giochi linguistici: indovinelli e ricerca di parole in contrasto.

### **2^ tappa**

La lettura dei libri, fatta dai bambini, attraverso l'interpretazione delle immagini presenti nei testi. Utilizzeremo libri illustrati diversi per grandezza e struttura.

Le attività svolte dai bambini:

- Leggere in silenzio un libro a loro scelta.
- Leggere ai compagni, ad un amico o all'insegnante il libro scelto.
- Raccontare la storia pensata, interpretata sulla base delle immagini del libro.

### **3^ tappa**

I bambini potranno vivere l'esperienza del prestito del libro, portando a casa i libri della biblioteca costruita a scuola.

In tal modo i bambini potranno comprendere il funzionamento e l'utilità della biblioteca, potranno scegliere liberamente i testi coinvolgendo attivamente i genitori nella lettura.

## **STRUTTURAZIONE DELL'AMBIENTE**

- Arredo: divanetti morbidi, mensole, tavole, sedie, pannelli porta libri
- Tipologia dei libri: libri illustrati con immagini semplici, con poche didascalie, libri cartonati.
- Persone coinvolte: bambini di 3, 4 e 5 anni con l'insegnante, divisi in gruppi omogenei per età.
- Tempi e modalità di incontro: 45 minuti per ogni gruppo durante la settimana.
- Regole: il bambino è invitato a rispettare:
  - silenzio
  - ordine

- rispetto dei libri
- riparazione dei libri.

### **Ruolo dell'adulto**

- è un modello significativo che testimonia l'amore per la lettura
- promuove occasioni di conversazione
- facilita l'apprendimento, crea situazioni-problema
- ha la capacità di decentrarsi; ascolta il bambino e assume la funzione di mediatore del gruppo
- predispone l'ambiente, dà gli strumenti, offrendo ai bambini la possibilità di operare e scegliere autonomamente

### **TRAGUARDI DELLE COMPETENZE**

**22.** Ha acquisito fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, domande, ragionamenti, pensieri attraverso il linguaggio verbale

**23.** Racconta, inventa, ascolta e comprende la narrazione di storie, dialoga, chiede spiegazioni, usa il linguaggio per progettare le attività e definirne le regole

**25.** Riflette sulla lingua, confronta lingue diverse, riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica e il linguaggio poetico.

### **VALUTAZIONE FORMATIVA**

L'insegnante documenterà il percorso con osservazioni raccolte inizialmente, in itinere e alla fine. Agirà inoltre per sollecitare l'intervento attivo dei bambini. Osserverà sistematicamente i comportamenti di ogni bambino. Presterà maggior attenzione ai processi attivati piuttosto che ai risultati ottenuti evidenziando la positività degli esiti raggiunti a livello individuale e di gruppo.

## LABORATORIO LINGUISTICO

### e GLI ALFABETI PERSONALI

#### ESPERIENZE DI SCRITTURA CREATIVA



Nella scuola dell'infanzia molta attenzione viene data allo sviluppo delle competenze linguistiche dei bambini, alla loro capacità di partecipare a un discorso, di raccontare un'esperienza vissuta, di esprimere il proprio punto di vista. Usare la parola significa esprimere impressioni, liberare emozioni, comunicare messaggi costruire il proprio pensiero, significa inoltre stabilire rapporti con gli altri, definire il proprio ruolo nel gruppo. Per questo è importante offrire a tutti i bambini e in particolare a quelli di 5 anni, un contesto educativo in cui lettura e scrittura siano presenti in maniera incisiva e significativa. Le attività che durante l'anno andremo a fare con i bambini di 5 anni, serviranno ad utilizzare la lingua in funzione metalinguistica: i bambini impareranno cioè ad usare la lingua per riflettere su di essa, sulle sue componenti, sugli elementi che compongono le parole. Inoltre la produzione di giochi linguistici, li aiuterà a dire, a raccontare, descrivere e ad esprimere meglio se stessi.

Tra i giochi che faremo ci saranno gli indovinelli, dove attraverso le domande poste ( es. cosa c'è nella casa?... Il bagno..il pavimento.. ) i bambini saranno stimolati a dare risposte affermative o negative motivandole.

Saranno poi proposti, giochi con le immagini cosiddette " assurde", di animali, personaggi ed oggetti con caratteristiche strane inverosimili. I bambini saranno invitati a "leggere le immagini, formulando ipotesi.

Uno spazio sarà dato al gioco delle rime: invenzione di rime, assonanze fonetiche, che sono particolarmente amati dai bambini. Le parole in rima infatti assumono un aspetto magico fondendosi con il ritmo, la melodia e la musicalità.

Ancora giochi utili all'arricchimento del repertorio linguistico e sviluppare le capacità di attenzione e comunicazione sono quelli della catena di parole che consistono nel sollecitare i bambini partendo da una parola a trovarne altre attinenti( es. acqua- mare- pesci..).

Un aspetto importante è legato all'invenzione di storie da parte dei bambini, i quali assumono un ruolo attivo nella costruzione del testo narrativo, diventando i protagonisti dei loro racconti.

Meritano un discorso a parte tutte quelle attività di comunicazione visiva, che si andranno a realizzare per arrivare alla scoperta del linguaggio scritto, che al contrario di quello verbale, si evidenzia materialmente lasciando tracce. Ideatore e creatore di questa forma di linguaggio è stato Bruno Munari, importante protagonista nel campo dell'arte, del design e della grafica del xx° secolo. si è inoltre distinto per l'interesse costante verso il mondo dell'infanzia, progettando, scrivendo e illustrando numerosi libri per bambini ( da ricordare: le illustrazioni che hanno caratterizzato due importanti e tra i più famosi libri di G.Rodari " filastrocche in cielo e in terra" e " Favole al telefono". La metodologia di Munari si basa sulla stimolazione della creatività dei bambini attraverso la sperimentazione di tecniche e materiali diversi che li porta a fare giochi creativi e

grafici con le lettere dell'alfabeto, prima ancora di saper leggere e scrivere. Si tratta di familiarizzare con le lettere, inventando un proprio alfabeto personale che si aggiunge alle comuni attività del tracciare, strappare, tagliare, manipolare, comporre, colorare. Giocare con i segni, imparare che per fare un segno, si possono usare materiali diversi che a seconda del gesto della mano cambia; inventare un disegno con il segno che più è piaciuto; scrivere il proprio nome trasformando ogni lettera in un disegno; tracciare segni, linee, curve, ghirigori, usare le lettere, per ritagliarle, colorarle, incollarle, trasformarle in un qualcosa, scriverle grandissime o piccolissime... per Munari tutto questo ha lo scopo di sviluppare nei bambini proprio quel "piacere del fare" giocando divertendosi. "Imparare giocando", egli dice, crea la condizione ottimale per memorizzare e per partecipare mentalmente, fisicamente alla creazione di qualcosa.

Tutto questo per sostenere e motivare nei bambini l'interesse per il mondo della scrittura senza avere la pretesa di avviarli precocemente ad apprendimenti di ordini scolastici successivi. **I bambini di 5 anni, durante questo anno scolastico, saranno accompagnati, attraverso questo percorso giocoso di comunicazione visiva, alla scoperta del linguaggio scritto.**

## TRAGUARDI DI COMPETENZA

### I discorsi e le parole

**21.** Il bambino sviluppa la conoscenza della lingua italiana dal punto di vista lessicale, grammaticale, conversazionale.

**23.** Racconta, inventa, ascolta e comprende la narrazione di storie, dialoga, chiede spiegazioni, usa il linguaggio per progettare le attività e definirne le regole.

**24.** Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza.

**27.** Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura anche utilizzando tecnologie.

### Linguaggi espressione e creatività

**16.** Formula piani d'azione, individualmente e in gruppo e sceglie con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare.

## AREE DI APPRENDIMENTO COINVOLTE

- I discorsi e le parole
- Linguaggi, espressione, creatività

## SEZIONI COINVOLTE

Sez. B bambini di 5 anni

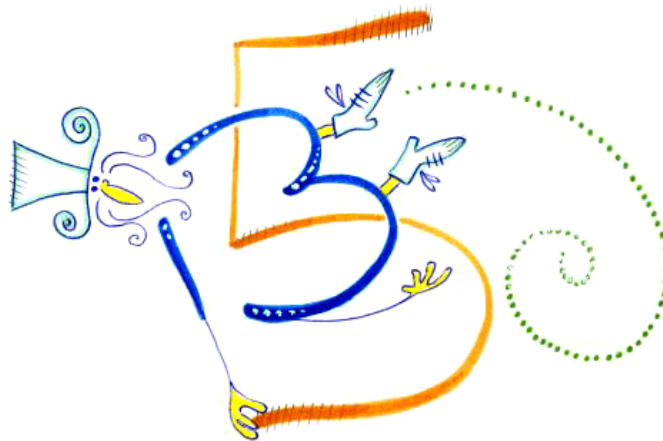
### TEMPI

IL progetto si svolgerà ogni martedì e giovedì pomeriggio nel corso dell'intero anno scolastico a partire dal mese di ottobre.

### MODALITA'

Il progetto coinvolgerà tutto il gruppo di sezione, con attività individuali.

## PROGETTO DI ATTIVITÀ LOGICA E MATEMATICA



Quando si pensa alla matematica si rievoca spesso l'immagine di un prodotto finito, scritto in modo complicato, costituito da termini specifici e da simboli. Cosa significa la parola matematica nella scuola dell'infanzia?

Il bambino gioca a carte *prima di saper fare calcoli*, ma pur di giocare e di vincere, con qualche stratagemma personale, i calcoli li fa! Il bambino realizza progetti incollando figure su un foglio, rispettando relazioni geometriche senza che nessuno gliel'abbia mai insegnate e *prima di conoscere la terminologia propria della geometria*. All'età di tre anni ciascun bambino giunge alla scuola dell'infanzia con un proprio patrimonio di abilità e conoscenze apprese a casa, per la strada, dalla televisione, giocando, guardando, riflettendo. Nella scuola dell'infanzia, non c'è un vero e proprio *'insegnamento della matematica* con contenuti specifici disciplinari però *la matematica c'è*: c'è la matematica dei bambini.

Raggruppare, ordinare, contare, misurare, localizzare, descrivere, porre in relazione, riconoscere proprietà invarianti, operare riflessioni "su", progettare, inventare, rappresentare: questi verbi suggeriscono molti giochi che alludono alla matematica, molte attività che mettono i bambini in condizione di sperimentare strategie che, se pur ingenue e non formalizzate, non sono per questo banali e meno profonde.

Dietro le favole narrate, le schematizzazioni, la costruzione di oggetti, dietro i giochi di strategia, i giochi con i dadi passa o può passare un contenuto matematico che può essere di prim'ordine perché può essere organizzativo, razionale, strutturante.

L'esplorazione dell'ambiente scuola, la risoluzione di situazioni problematiche legate alla percorribilità, i giochi di costruzione (sì, proprio quelli soliti con mattoni o cubetti), sono tutte esperienze significative di cui può far tesoro come primi approcci alla geometria o alla logica. Le basi della costruzione del sapere passano attraverso esperienze concrete e solo così saranno fondate.

A questa attività di logico- matematica sarà dedicato lo spazio sezione in un tempo (due pomeriggi alla settimana per i bambini di 4 e 5 anni all'interno della propria sezione) e un materiale per far "matematica". Riteniamo, in altre parole, come è stato bene espresso dalla Commissione Fassino, nella elaborazione preliminare delle linee generali dei Nuovi Programmi della Scuola Elementare, che ... "la lingua e la matematica sono gli strumenti basilari del sapere, al servizio dell'espressione e della comunicazione... "dentro" ai quali si vengono snodando i discorsi sui contenuti e, come tali, sono trasversali a tutte le esperienze proposte dalla scuola.

In altre parole, far matematica da 3 a 5 anni, significa iniziare a costruire "una larga base esperienziale di fatti, fenomeni, situazioni e processi, sulla quale poi sviluppare le conoscenze intuitive, i procedimenti e gli algoritmi di calcolo e le più elementari formalizzazioni del pensiero matematico", secondo quanto si afferma nella conclusione del testo dei Nuovi Programmi di Matematica della Scuola Elementare.

Tra le abilità da attivare, sono state individuate le seguenti:

- apprendere e osservare ,ascoltare... articolata nelle fasi di: osservazione, confronto, codifica (con codici diversi);
- apprendere a sperimentare, articolata nelle fasi di: manipolazione, risoluzione di problemi, incontri di ostacoli e adattamento delle strategie;
  
- apprendere a simbolizzare, con diversi codici: verbalizzazione, drammatizzazione, rappresentazione grafica...
  
- apprendere a comunicare, articolato nelle fasi di: codifica, decodifica.

Tra le strategie di insegnamento, si darà particolarmente risalto a:

- proposte di giochi tradizionali (giocodell'oca...altri giochi strutturati.);
- riflessione sulle attività quotidiane (l'appello, il calendario.....
- progettazione, "ad hoc", di situazioni problematiche.

Il ricorso a materiale strutturato o aschede di lavoro è stato visto soprattutto in termini di verifica finale o di rinforzo, piuttosto che come unica strategia di approccio ai concetti. Così, ad esempio, dopo attività di riconoscimento di colori e di classificazione di oggetti per colore (con la discussione di tutte le difficoltà operative: le sfumature, gli oggetti di più colori.. ), i blocchi logici possono essere classificati per colore, dando origine ad una classificazione più "astratta" ma meno problematica.

Nell'attività matematica si useranno dunque, oltre a carta, penne,libri..., che sono gli strumenti abituali del matematico di professione, gli oggetti più disparati:

-materiale occasionale: oggetti da classificare, liquidi, sabbia, farina, contenitori, legnetti, nastri, elastici, corde, cartone, forbici.....

- giochi di vario tipo: tombola, costruzioni di legno, LEGO, ...
- materiale strutturato: libri o figure per lo sviluppo di capacità logiche, gettoni, blocchi logici, pallottolieri, abaci, piastrelle geometriche da mosaico, materiali per costruire solidi o strutture tridimensionali, solidi geometrici di legno o di cartone...

Inoltre, le attività quotidiane offriranno un campo di esperienza formalizzabile nel concetto di relazione e, quindi, esempi concreti, su cui costruire rappresentazioni grafiche e simboliche assai generali (tabelle, grafici, schemi a frecce, diagrammi di flusso...).

Coinvolgeremo i bambini in situazioni concrete che fanno parte del loro vissuto e dove lo sguardo matematico coglie gli aspetti come : il numero, la quantità, lo spazio, la misura, il tempo. Stimoleremo la mente del bambino promuovendo la ricerca di soluzioni e strategie adeguate inerenti la

**Logica:** classificazione, partizione, seriazione, relazione

**Geometria:** percorsi, proprietà delle figure

**Aritmetica:** aspetti del numero, come espressione di misura, numerazione scritta e orale prime valutazioni sulle variazioni di quantità.

## **TRAGUARDI DI COMPETENZA**

### **La conoscenza del mondo**

**28.** Il bambino raggruppa, ordina secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità; utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni utilizzando semplici strumenti.

**29.** Colloca correttamente nello spazio, se stesso, oggetti, persone nello spazio.

**30.** Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

**31 si orienta** nel tempo della vita quotidiana.

**32** Riferisce eventi del passato recente rispettando la collocazione temporale... formula considerazioni sul futuro immediato e prossimo.

**33.** Coglie le trasformazioni naturali

**34** osserva i fenomeni naturali e gli organismi ... con attenzione e sistematicità.

**35** E' curioso, pone domande... confronta ipotesi... soluzioni...

## **PLAY WITH KIKI**

### **Attività di lingua inglese**

#### **PREMESSA.**

Da tempo nella nostra scuola viene sviluppato un percorso educativo specifico per l'insegnamento della lingua inglese.

La scelta di impiegare risorse umane, spazi e tempi definiti, per dare ai bambini la possibilità di familiarizzare con suoni molto diversi da quelli conosciuti nell'apprendimento della lingua materna e di quella usata a scuola, trova gran parte del suo significato nelle parole delle "Indicazioni per il curriculum per la scuola dell'infanzia".

Nel Campo d'esperienza "I discorsi e le parole" si sottolinea come i bambini giungano alla scuola dell'infanzia "avendo acquisito le principali strutture linguistiche" attraverso l'interazione con i familiari e le prime esperienze sociali con l'ambiente extra-familiare, compreso il linguaggio dei media.

"Spesso hanno già incontrato lingue diverse", dicono ancora le Indicazioni ed è fondamentale che la scuola dell'infanzia promuova "la padronanza della lingua italiana" in particolare per fornire uno strumento di pensiero articolato che rende l'individuo capace di esprimere così, il proprio pensiero.

Nelle complesse tipologie di linguaggi in cui il bambino vive quotidianamente, è molto importante che oltre alla propria lingua materna, come si sottolineava in precedenza, impari anche a confrontarsi con lingue diverse per poter acquisire nuove e differenti sonorità, spesso in parte già presenti nel linguaggio dei media e in quello informatico.

Pertanto, nel corso dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia, si organizzerà un "laboratorio" settimanale nel quale il gruppo dei bambini di cinque anni avrà la possibilità di arricchire il proprio lessico con nuovi vocaboli e nuove sonorità e di riflettere su culture diverse dalla propria.

#### **AREE DI APPRENDIMENTO COINVOLTE**

**I discorsi e le parole**

**Linguaggi espressione creatività**

**Il sé e l'altro**

**Il corpo e il movimento**

#### **TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLA COMPETENZA**

4 – Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto.

13 – Conosce le diverse parti del corpo e rappresenta il corpo statico e in movimento.

17 – E' preciso, sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro.

25 – Riflette sulla lingua, confronta lingue diverse, riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica ed il linguaggio poetico.

34 – Ha imparato a osservare con attenzione e sistematicità.

35 – Si dimostra curioso, pone domande, confronta ipotesi, cerca soluzioni.

#### **METODOLOGIA E TEMPI**

Il lavoro verrà svolto con il gruppo di 22 bambini di cinque anni, un'ora circa alla settimana.

Si farà uso di strumenti audio-visivi, di cartelloni esplicativi e per la memorizzazione, di schede da colorare e di oggetti da costruire.

### **ARGOMENTI**

**KIKI AND KIKA: WHAT'S YOUR NAME?**

Presentazioni e saluti, identità.

**MY BODY AND MY CLOTHES.**

Percorso per conoscere le parti del corpo e come vestirsi.

**THE COLOURS.**

Colori primari e derivati.

**FROM ONE TO TEN.**

Impariamo a contare fino a 10.

**MY FAMILY**

I miei familiari.

**ON THE FARM**

Giochiamo con i nomi di alcuni animali.

**MY WEEK.**

Impariamo i giorni della settimana.

### **VALUTAZIONE**

Il percorso seguito dal bambino per il conseguimento delle competenze previste dal progetto, verrà documentato attraverso l'osservazione dei comportamenti, l'ascolto e la "lettura" di semplici elaborati.

## INCONTRO CON L'ARTE

*..“Io penso, e pensando, nella mia mente, rievoco immagini, suoni, profumi, ansie e paure. Tutto si fonde, scompare per poi di nuovo apparire. I pensieri prendono forme, acquistano colore e sfumature, le figure gli oggetti, le visioni, si distribuiscono in uno spazio mentale immaginario, per poi prendere "vita" e registrarsi in uno spazio fisico, e divenire opera d'arte. “*

**J. Zicchinella**



**... “ la pittura non è forse un’incessante esplorazione e nel medesimo tempo la più sconvolgente avventura?” (E. Matisse )**

### **Premessa**

L’ incontro con l’ arte, sarà proposto ai bambini come una vera e propria esplorazione che permetterà, non solo di avvicinare ciascuno ad un patrimonio culturale universale e di stimolare le abilità creative presenti in ognuno di noi, ma soprattutto lo sviluppo delle intelligenze, del senso estetico e geometrico, della capacità critica necessaria alla formazione dell’ individuo, in un clima di avventura e di motivazione che coinvolgerà anche emotivamente i bambini.

Lavorare con l’ opera d’ arte, attraverso l’ osservazione, l’ analisi per passare poi alla creazione autonoma , è un percorso denso di spessore pedagogico.

Attraverso le attività di laboratorio proposte, si darà ai bambini la consapevolezza delle molteplici possibilità espressive offerte dalle tecniche artistiche applicate con diversi materiali, per mezzo di diversi strumenti, sopra diversi supporti.

Possedere e dominare le diverse tecniche espressive rende ciascuno libero di creare messaggi pieni di intenzionalità: la libertà deriva anche dal possesso della tecnica e dalla possibilità molteplice che ciascun materiale ci offre.

Dalla consapevolezza nasce poi la voglia di produrre messaggi comunicativi che richiedono la scelta e l’ impiego dei materiali, degli strumenti e dei supporti sperimentati.

La focalizzazione dell’ attenzione non sarà tanto sul soggetto da rappresentare, ma come poter fare a rappresentarlo, attraverso la stimolazione e la ricerca di uno stile personale che farà protagonista il “processo” e solo successivamente e conseguentemente il risultato .

Affermano le *indicazioni nazionali per il curricolo del 2007...*” i bambini sono portati a esprimere con immaginazione e creatività le loro emozioni e i loro pensieri: l’ arte orienta questa propensione, educa al sentire estetico e al piacere del bello”..)

Spalanchiamo quindi a scuola le porte all’ arte , non tanto perché tutti diventino artisti, come diceva Rodari, ma per dare a ciascuno la libertà di esprimere se stesso superando ogni stereotipo in un mondo di immagini sempre più omologate, dove l’ identità vale più della “ diversità”

## **AREE DI APPRENDIMENTO COINVOLTE**

### **PRINCIPALE:**

- Linguaggi, espressione, creatività

### **TRASVERSALI:**

- Il sé e l'altro
- Il Corpo in movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## **TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLA COMPETENZA**

### **Linguaggi, espressione, creatività**

**15.**Comunica, esprime emozioni, racconta sfruttando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. ... si esprime attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura, attività manipolative...

## **SEZIONI COINVOLTE**

**Sez. B .bambini di 5/6 anni**

## **TEMPI**

IL progetto si svolgerà con cadenza quindicinale, il venerdì pomeriggio nel corso dell' anno scolastico, a partire dal mese di novembre.

## **NODI TEMATICI**

Saranno proposte opere d'arte legate ai contenuti delle unità di apprendimento con particolare riferimento all'acqua e alla terra .

## **VALUTAZIONE**

Il percorso svolto da ciascun bambino, sarà documentato attraverso la registrazione dei dati emersi negli scambi dialogici, la fotografia e successiva riproduzione multimediale e la raccolta degli elaborati di ciascun bambino.

## PROGETTO DI ATTIVITA' MOTORIA



### Premessa

La tendenza della psicologia dello sviluppo, è quella di fondare un modello di sviluppo motorio infantile che integri e consideri una molteplicità di fattori da quelli cognitivi e percettivi, a quelli biodinamici che interagiscono con le strutture cerebrali di controllo motorio. Un'attenzione alla globalità delle esperienze del bambino significa favorire lo sviluppo psico-fisico attraverso la sua naturale modalità espressiva: l'azione individuale e di gruppo.

Il progetto di attività motoria consente di prevedere il raggiungimento delle competenze motorie legate anche allo sviluppo psico-fisico, utilizzando le risorse disponibili, permettendo di dare risposte ai bisogni e soluzioni ai problemi di ciascuno, in un ambiente appositamente strutturato, qualificando la proposta formativa.

L'attività motoria, coinvolgerà tutti i bambini divisi per gruppi di età una volta alla settimana e avrà come luogo di svolgimento soprattutto il salone. In sintonia con le tematiche relative alle unità di apprendimento, saranno proposte attività mirate alla scoperta delle varie parti del corpo e alla possibilità di movimento, all'acquisizione degli schemi posturali di base e dimestichezza nel movimento in rapporto allo spazio e alla condivisione dello stesso con gli altri.

Il clima ludico attraverso il quale saranno proposti gli itinerari motori, coinvolgerà i bambini in attività di : gioco motorio, percorsi strutturati, esercizi ginnici in sintonia con l'età e l'esperienza di ciascuno, filastrocche e canzoni mirate alla conoscenza del corpo.

L'organizzazione progettuale di questa attività consente precisamente di usufruire di uno spazio comune, strutturato nel tempo, offrendo ai bambini la possibilità di raggiungere gli obiettivi contenuti nei traguardi di sviluppo della competenza previsti nelle singole unità di apprendimento. Essendo il corpo e il movimento un campo d'esperienza trasversale, coinvolge durante l'attività, anche tutti gli altri ambiti disciplinari.

### AREE DI APPRENDIMENTO COINVOLTE

- Il sé e l'altro
- Il Corpo in movimento
- I discorsi e le parole
- Linguaggi, espressione, creatività
- La conoscenza del mondo

### TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLA COMPETENZA

#### Il corpo e il movimento

**9.** Il bambino raggiunge una buona autonomia personale, riconosce i segnali del corpo, sa che cosa fa bene e che cosa fa male, conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e ha sviluppato pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

**10.** Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole, all'interno della scuola e all'aperto.

11. Controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri.
12. Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive e relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.
13. Conosce le diverse parti del corpo e rappresenta il corpo statico e in movimento.

### **I discorsi e le parole**

24. Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza.

### **Conoscenza del mondo**

29. Sa collocare se stesso, oggetti, persone nello spazio.

### **SEZIONI COINVOLTE**

Sez. A. bambini di 3/4 anni  
Sez. B. bambini di 5/6 anni  
Sez. C. bambini di 4/5 anni

### **TEMPI**

IL progetto si svolgerà con cadenza settimanale, il lunedì dalle 10,40 alle 12,00 per i bambini di 3/4 anni; il giovedì dalle 9,00 alle 10,00 per i bambini di 5/6 anni; il mercoledì dalle 11,00 alle 12,00 per i bambini di 4/5 anni, durante l'anno scolastico.

### **NODI TEMATICI**

Saranno proposti contenuti inerenti alle tematiche delle unità di apprendimento con particolare riferimento all'acqua e alla terra.

### **VALUTAZIONE**

Il percorso svolto dai bambini, sarà documentato attraverso la registrazione dei dati con l'ausilio di griglie di osservazione predisposte, la fotografia e successiva riproduzione multimediale

le insegnanti

DESERTO  
12 ottobre 2011